

Al Costanzi l'opera del coreografo Wheeldon. Orchestra diretta da Nir Kaberetti

Il «Lago dei Cigni» si ispira a Degas

Logiurano tutti. Sarà un Lago dei cigni certamente diverso quello che dal 27 settembre (e per ben 14 repliche sino al 5 ottobre) andrà in scena sul palcoscenico del Teatro dell'Opera. Lo firma il giovane ma già affermato coreografo americano Christopher Wheeldon, formazione al Royal Ballet di Londra, poi tante esperienze a stelle e strisce. Interpreti ospiti Lauren Cuthbertson e Federico Bonelli, principal dancer al Royal Opera House di Londra. Sul podio per la splendida musica di Ciaikovskij il direttore Nir Kabaretti.

A presentare l'ospite con entusiasmo è Eleonora Abbagnato: "Ospitiamo per la prima volta in Italia Wheeldon. La sua presenza è importante per un Teatro che sta crescendo e pun-

ta sui giovani talenti. Christopher può trasmettere energie ai miei ragazzi. Il Lago dei cigni è un balletto importante (io l'ho ballato con Nureyev) ma Wheeldon dà un contributo speciale a questa edizione. La danza è pura emozione e Christopher sa contagiare i danzatori. Ho intenzione di continuare a portare grandi coreografi (come Forsythe o Prejocaj) per far crescere la fiducia dei ballerini in se stessi.

Questo Lago - prosegue - si ispira alla pittura di Degas: il balletto entra nella sala prove da uno specchio. Rothbart è il maître de danse, un aspirante ballerino diventa Sigfrido. Del Lago tradizionale restano il cigno nero e le danze di carattere. Wheeldon ha grandi capacità comunicative e personal-

mente credo nel futuro del balletto rivisitato».

Parla come un fiume in piena poi Wheeldon: "Ho lavorato spesso con giovani e con grandi compagnie a Berlino, New York e Parigi. Qui ho trovato grande voglia di stare in sala e i giovani hanno bisogno di ballare. Ho visto danzare Eleonora ma non ho mai creato per lei, ma c'è sempre una prima volta. La mia è una versione di base classica. Non ho voluto distruggere, ma mi sono ispirato ai quadri di Degas pieni di ballerine e di uomini eleganti che stanno a guardarle. Voglio esprimere il lavoro che c'è dietro la danza. Il più però viene dopo lo studio: qui il miglior allievo della scuola diventa il principe.

Lorenzo Tozzi



Coreografo
Christopher Wheeldon ha una formazione al Royal Ballet di Londra



Peso: 14%